Vil denaro...

Caro direttore,
ho sentito, in tv, che il sindaco dell'Isola del Giglio ha chiesto un contributo per il disastro della Concordia.
Pensando alle vittime ed al dolore dei loro cari, trovo la cosa immorale.
E' proprio vero: ai nostri tempi si ritrova la "concordia" solo col vil danaro...

Silvana Maggio Orsini - VARESE

Giudizi sprezzanti

Egregio direttore,
vorrei rispondere alla signora Maggio Orsini che mio avviso si è permessa di esprimere giudizi sprezzanti senza assolutamente conoscere la reatà dei fatti.
L'Isola del Giglio è una piccola comunità (800 ab. in inverno) che sopravvive esclusivamente grazie al turismo, richiamato dal suo mare splendido e (sino ad ora) incontaminato.
La tragedia della nave Concordia, oltre a causare delle vittime cui va il nostro pensiero, rischia di rovinare se non per sempre almeno per lunghissimo tempo uno degli ultimi comprensori incontaminati del nostro paese e ad uccidere definitivamente l'economia locale.
La popolazione locale si è mossa in aiuto dei naufraghi con prontezza, generosità e coraggio riconosciuti da tutto il mondo (tranne lei, evidentemente) quindi, a mio modestissimo parere, la richiesta di un risarcimento di danni effettuata da parte del sindaco è un atto giusto e dovuto a tutela della comunità e che nulla ha a che fare col dolore per le vittime.
Gli abitanti del Giglio si sono comportati in maniera esemplare ed hanno contribuito enormemente a che il conto delle vittime non fosse più alto! Nonostante ciò rischiano di pagare un prezzo altissimo!
La invito a rivedere il suo pensiero e, se possibile, a vergognarsi un poco.
Evidentemente è lei, cara signora, che pensa solo al "vil denaro".
Cordiali saluti.

Silvia Papini